

FONDAZIONE VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO – ETS

In breve: FONDAZIONE VIS - ETS

Sede legale: Roma (RM), Via Appia Antica n. 126, CAP 00179, vis@volint.it, PEC vis@pec.volint.it, tel. +39.06516291

Codice Fiscale: 97517930018.

Partita IVA (solo per attività formativa di tipo commerciale non prevalente): 15438961003.

Codice SDI: KPVSHHS.

È stata costituita come Associazione il 03/03/1986 con Atto Rep. 70473, dott. Oscar Ghione Notaio in Torino. È stata costituita - per effetto di trasformazione - come Fondazione di partecipazione il 24/10/2025 con Atto Rep. 23.347 – Racc. 6.417, dott.ssa Francesca Guizzo Notaio in Jesolo.

È Ente iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con Determinazione della Regione Lazio N. G00450 del 16/01/2026, Rep. 161099. Per effetto della medesima iscrizione gode di personalità giuridica. La personalità giuridica era già stata riconosciuta all'ente con Decreto del Ministro degli Affari Esteri in data 27/07/2000 n. 002/00705 Bis e, per questo, l'Ente era iscritto, ai sensi del D.P.R. 361/2000, nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo - al numero 563/2008.

È Organizzazione Non Governativa (ONG) iscritta, ai sensi dell'art. 26, comma 2, della legge 11/08/2014 n. 125, all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, con Decreto 2016/337/000285/2 del 04 aprile 2016.

È ONG accreditata con *Special consultative status* presso l'*Economic and Social Council* delle Nazioni Unite (ECOSOC) con decisione n. 226 del 27 luglio 2009.

Dal 2018 VIS è partner di ECHO (*European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations*): Certificate of EU Humanitarian Partnership 2021 – 2027.

È ente iscritto alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (A/273/2003/RM).

È ente iscritto al n. 1080 al registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni presso la Presidenza del Consiglio, di cui all'art. 6 del D. Lgs. 215/2003.